



I ragazzi di Bordoli non vogliono fermarsi a Cornaredo...

Chiasso: tanta voglia di derby

• (EL) Dal bello della Coppa svizzera con le immancabili sorprese, alla ripresa del campionato in cui sbanca, domani, il derby di Challenge League a Cornaredo.

Le quattro compagini ticinesi di ChL hanno superato il primo turno ufficiale di coppa.

Il compito più difficile lo ha avuto il Locarno, che si è imposto di misura al Thierrens (3-2) dopo essere andato addirittura sotto di due gol.

Nessun problema per Chiasso, Lugano e Bellinzona. I rossoblù si sono imposti all'Arlesheim, squadra di Seconda Lega, per 3-1. I bianconeri hanno battuto con un secco 4-0 l'Olten. E i granata hanno vinto largamente a Ems per 5-0.

Ha superato con pieno merito il primo ostacolo anche il Vallemaggia che ha sconfitto il Bümpliz (Seconda Interregionale) per 3-1, grazie a una tripletta di Kevin Pollini che si era avviato a disputare la stagione 2012-13 con il Locarno; purtroppo però i dirigenti locarnesi non sono stati in grado di assicurargli un contratto valido. Un argomento sul quale varrà la pena di tornare, a prescindere dal fatto che la ragione non sta mai da una sola parte.

È stata festa grande a Cadempino per la venuta del Grasshopper che



ha attirato attorno al campo un migliaio di spettatori. Sebbene non ci sia stata partita (è finita 0-5), per i vari Docourt, Santillo e Pallone si è

ugualmente trattato di una contesa che resterà nella storia. Da rilevare che le "cavallette" nel prossimo turno saranno nuovamente di scena in Tici-

no, ospiti, questa volta, della coriacea formazione del Vallemaggia allenata da Agostino. Come dire che il calcio regionale si sta facendo comunque onore, seppure con il rimpianto di avere perso nei turni preliminari qualche squadra di troppo.

Restando alla coppa il sorteggio dei 32esimi oltre al GC porterà al sud delle Alpi, in novembre, un altro squadrone: si tratta del Basilea che sarà ospite del Comunale di Chiasso per una partita tutta rossoblù che si annuncia di grande interesse.

Brutte gatte da pelare invece per il Bellinzona (di scena al Brügglifeld contro l'Aarau che lo ha appena superato in campionato) e per il Locarno che dovrà vedersela, in trasferta, con il Cham squadra di PLC che ha spavalamente eliminato il Servette del neo-allenatore Fournier.

Altra grossa sorpresa è la prematura uscita di scena del Lucerna di Komornicki (appena subentrato a Murat Yakin) ad opera del Delémont, penultimo del gruppo unico di PLP.

Intanto domani si torna a parlare di campionato. A Cornaredo si gioca con inizio alle 17.45 Lugano-Chiasso.

Così Livio Bordoli:
Chiaramente le nostre energie mentali vanno al derby anche perché il nostro

primo vero obiettivo è quello di mantenere il nostro posto in Challenge League. A Cornaredo, perciò, non avremo sicuramente la testa alla gara di coppa con il Basilea. Sarebbe fuori luogo pensarci ora! Dobbiamo stare concentrati al massimo e molto attenti all'approccio.

Bellinzona e Locarno scenderanno invece in campo domenica: i granata a Vaduz, i bianchi al Lido contro il Wohlen (calcio d'avvio alle 16.00). Partita che la squadra del Verbano deve assolutamente vincere per non peggiorare il ritardo di punti sugli stessi argoviesi.

Naturalmente il Chiasso non vuole lasciare nulla di intentato, affronterà dunque l'incontro fermamente deciso a conquistare un risultato positivo contro un avversario che, a prescindere dal vittorioso esordio in coppa, nelle ultime gare di campionato prima della lunga pausa aveva perso un po' di smalto.

La salvezza per il Chiasso, è utile ricordarlo, resta un obiettivo concreto, assolutamente da non fallire. Finora la squadra di Bordoli ha fatto (molto) meglio di quanto ci si potesse aspettare per cui una vittoria in quest'altro derby non avrebbe nulla di incredibile.

Nella foto, sulla panchina del Chiasso si respira un'aria distesa.

Bocce, i giovani e la ricchezza del nostro distretto

Il futuro è in buone mani



• Il nostro distretto è, a non averne dubbio, in prima fila nella promozione dello sport delle bocce tra i giovani. Sono attive, oramai da una decina d'anni, tre scuole bocce. Una al Palapenz di Chiasso (Associazione Chiassese Sport Bocce), una a Rancate (Bocciofila Cercera) e una a Riva San Vitale (curata dal locale Club) che offrono a molti giovani preziose occasioni di allenamento e di apprendimento almeno una, se non

due volte ogni settimana. I tre enti responsabili propongono tradizionalmente tre tornei promozionali che riscuotono ognora grande successo. Non è nemmeno raro il caso che alle nostre latitudini si svolgano Campionati cantonali e nazionali. L'ultimo in ordine di tempo risale giusto giusto a un mese fa. A Riva sull'arco di due memorabili giornate si sono giocati i Campionati Svizzeri delle quattro categorie previste dai regolamenti (under 23, 18, 14 e 11). Ovvio che tutte queste attività devono essere supportate da persone appassionate, disponibili e preparate. Sono i numerosi monitori che credono nei valori educativi dello sport e che offrono la loro esperienza, la loro passione, le loro generali capacità. Svolgendo questa funzione i monitori di tutte

le scuole bocce si assumono una grande responsabilità nei confronti dei giovani medesimi e delle loro famiglie che affidano i figli nella convinzione che un'attività sportiva è quanto mai importante

nel percorso di crescita di ogni giovane. E poi, accanto ai monitori, non dobbiamo dimenticare i dirigenti che operano a lato delle corsie di gioco, il cui lavoro si integra

indissolubilmente con quello degli istruttori. Sono i Presidenti dei Club e i loro preziosi collaboratori e sono i membri della Commissione Giovani della Federazione Bocce Ticino che conta ben sei membri (su nove) residenti nella nostra regione. Un nome su tutti? Quello di Natalia Malfanti (segretaria fin dalla prima ora) diligente, paziente e infaticabile operatrice dietro la scrivania e non solo! Normale che in questo organico humus siano spuntati piante e fiori di assoluto valore. Intendiamoci: il lato educativo ha un'importanza assoluta per ogni "discepolo" ed è indipendente dai risultati sportivi raccolti sul campo. Ma è altrettanto certo che se il movimento della nostra regione sa produrre addirittura un Campione d'Europa (Giuliano Cairoli) e, solamente ultimo in ordine di tempo, un



Campione Svizzero (Gioachino Von Alvensleben)... Beh! C'è da esserne molto fieri!

Giuliano Cairoli (Cercera), a sin., detentore del titolo europeo e Gioachino Von Alvensleben (Riva San Vitale), Campione Svizzero della categoria under 14: due simboli della vivacità del movimento giovanile della nostra regione.

Della SFG Chiasso la più veloce della Svizzera nella cat. 10 anni

• Ha dimenticato per un giorno la sua forte squadra di calcio per accogliere le future promesse della velocità svizzera. Ed è stata veramente ospitale la bella Sion, vestita ancora dei colori estivi e allegrata da una moltitudine di giovani atleti, che hanno dato vita alla finale del "Ragazzo e della ragazza più veloce della Svizzera", divisi per categorie di età.

Dopo l'esaltante vittoria di Rachele D'Ottavio nei 400 metri U18W ai Campionati nazionali appena la scorsa settimana, un'altra atleta della SFG Chiasso è balzata agli onori della cronaca per aver vinto il titolo di "Ragazza più veloce della Svizzera" per le nate nel 2002.

Trattasi della figlia d'arte Emma Piffaretti (nelle foto), che si è imposta nella classica gara riservata ai giovani e giovanissimi atleti, confluiti nella ca-

pitale vallesana dopo aver vinto le eliminatorie nei Cantoni di residenza.

Ma perché figlia d'arte? Perché la sua mamma risponde al nome di Betti Alli, già atleta velocista della SFG Chiasso negli anni della gioventù e che, senza nulla togliere al papà, ha trasmesso evidentemente i suoi cromosomi alla ragazzina. Emma ha fatto ben sperare fin dalle qualificazioni, vinte con il miglior tempo sulle antagoniste. Miglior tempo, ribadito anche nelle semifinali e confermato, ovviamente, in finale, un 8"98, che ha dimostrato la sua netta superiorità.

Se la giovane quanto valida atleta comprenderà che questo pur ottimo risultato è solo un punto di partenza e non d'arrivo, ulteriori soddisfazioni non tarderanno ad arrivare, grazie anche al valido e competente aiuto degli allenatori dei giovani della SFG Chiasso.

